

**COMUNE DI PARONA
(Provincia di Pavia)**

CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE

VERBALE DELLA SEDUTA N. 2 DEL 31 MARZO 2016

Componenti presenti

Componente	Qualifica	Presente	Assente
ALLEGRI Giorgio (Comitato dei Cittadini di Parona per la Salute e l'Ambiente)	Rapp. Associazione	X	
BARONI Sergio (Futuro Sostenibile in Lomellina)	Rapp. Associazione	X	
VARESE Fabrizio (WWF Lomellina)	Rapp. Associazione	X	
VIZIO Silvia Maria (Legambiente Lomellina – Circolo “Colibri”)	Rapp. Associazione		X
AMOROSO Carla	Privato		X
BASIRICÒ Daniele	Privato	X	
CARBONE Franca	Privato	X	
CARRUBBA Paolo	Privato		X
DI AGOSTINO Palmarino	Privato	X	
FIRPO Piero	Privato	X	
FRANZOSO Marco	Privato		X
GROPPO Manuela	Privato		X
LORENA Giuseppe	Privato		X
ORLANDI Riccardo	Privato	X	
RE Marco	Privato	X	
RIVIECCIO Ciro	Privato		X
SABATINO Angela	Privato	X	
SOFFRITTI Renato	Privato	X	
ZIGLIOLI Giuseppe	Privato		X
Totali		11	8

Altri partecipanti

Per l'Amministrazione Comunale: LORENA Marco (Sindaco)

Consiglieri Comunali: BONTEMPELLI Alessandra, COLLI Silvano, DI AGOSTINO Fabio,

BELTRAME Giovanni

Altri Invitati: GIAVAZZI Matteo (Consulente Amministrazione Comunale)

Ordine del giorno

- 1) presenza sul territorio comunale di schiumature di alluminio radiocontaminante detenute presso la ditta Intals SpA;
- 2) attività di verifica da parte del Comune e dei vari Enti competenti dei vincoli e delle prescrizioni in capo alle aziende IPPC di Parona soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- 3) comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione delle Emissioni in Atmosfera della ditta non IPPC Sark srl;
- 4) adesione del Comune all'iniziativa del WWF "L'ora della Terra" edizione 2016;
- 5) stato del procedimento autorizzativo per l'insediamento in Mortara di stabilimento per il trattamento fanghi da depurazione della ditta Eco-trass srl
- 6) varie ed eventuali

Resoconto

In data 31 marzo 2016, alle ore 21:15, presso la Sala Consigliare del Comune di Parona, si riunisce la Consulta Comunale per l'Ambiente del Comune di Parona.

Il Presidente ORLANDI procede con l'appello e riscontra, dato il numero insufficiente di presenti, la necessità di ricorrere alla seconda convocazione. In seconda convocazione, confermata la regolarità della seduta, vengono aperti i lavori.

Dopo aver dato lettura dell'ordine del giorno, il Presidente dà la parola ai componenti dei gruppi di lavoro costituiti nell'ambito della Consulta per una breve relazione sulle attività svolte.

Comincia il Sig. RE per il gruppo dedicato alla gestione dei rifiuti, che riferisce di aver appreso dal C.L.I.R. che entro la fine del mese di aprile dovrebbero iniziare i lavori per la costruzione della piazzola ecologica di Parona, lavori che dovrebbero essere completati nell'arco di quattro mesi. Una volta disponibile la piazzola, sarà possibile avviare il nuovo sistema di raccolta differenziata (porta a porta o cassonetti dotati di calotta). Fa notare come, essendo il comune di Parona esente dai costi del conferimento dei rifiuti indifferenziati all'impianto di Lomellina Energia, ogni cambiamento deve essere attentamente valutato per contenere i costi ai livelli attuali. Conclude chiedendo più pulizia nelle aree adiacenti ai cassonetti di raccolta dei rifiuti.

Il Sindaco LORENA conferma quanto riportato sulla piazzola ecologica, aggiungendo che la

realizzazione della stessa non comporterà costi per il comune di Parona, ma che dovrà essere invece stipulata una convenzione con il C.L.I.R. per la sua gestione. Inoltre ricorda come sia allo studio una soluzione per eliminare i cassonetti presenti nella zona industriale, lungo Strada Marziana, che vengono spesso utilizzati impropriamente da cittadini spesso residenti in comuni limitrofi dove è già in funzione la raccolta differenziata porta a porta o con calotte.

La Sig.ra SABATINO chiede se sia possibile risalire a chi vengono conferiti i rifiuti della raccolta differenziata per poter determinare, dato che sostanzialmente si tratta di materiale che viene venduto e che quindi genera un ricavo, quanto possa essere considerato vantaggioso l'impegno che i cittadini mettono e metteranno di più in seguito, per svolgere correttamente la raccolta differenziata e quanto, con il tempo, la spesa in più sostenuta per l'implementazione dei nuovi servizi, possa in effetti ridursi.

Il Sindaco LORENA risponde ribadendo che la particolare situazione dei cittadini di Parona, che non sostengono costi per il conferimento dei rifiuti indifferenziati, fa sì che non si possano notare riduzioni di spesa rispetto l'attuale. Il Presidente ORLANDI ricorda che sono previste sanzioni da parte del C.L.I.R. per i comuni che non si doteranno di uno dei due sistemi di raccolta in esame. Il Sig. SOFFRITTI sostiene che bisognerebbe far presente al C.L.I.R. che la raccolta differenziata è comunque un vantaggio anche per tale azienda e che questo dovrebbe essere fatto pesare in sede di trattative per accordi e convenzioni. Il Sindaco LORENA concorda e rassicura che questo è uno degli aspetti che verranno tenuti in considerazione in tali eventi.

Il Sig. SOFFRITTI legge alcune sue considerazioni scritte in cui suggerisce di coordinarsi con altri Comuni per favorire la raccolta differenziata finalizzata al recupero dei materiali che, sostiene, potrebbero portare ad una conversione dell'attività di incenerimento in qualcosa di più utile e sostenibile da parte della collettività anche in termini di posti di lavoro. Chiede più interessamento da parte del Sindaco LORENA e che la Consulta si occupi di una possibile riconversione dell'impianto. Chiede anche di allegare una "interrogazione con risposta in commissione" presentata al Presidente del Consiglio Regionale della Lombardia avente per oggetto *"Inceneritore di Parona Lomellina: crisi aziendale di Lomellina Energia s.r.l., licenziamento collettivo di 27 lavoratori e alternative di riconversione dell'impianto"*.

La Sig.ra SABATINO chiede, dato che ha notato un interessamento riguardo la citata procedura di licenziamento, da parte del settore che si occupa di contratti pubblici di un sindacato nazionale, se i contratti di lavoro in questione siano pubblici o privati. Il Sindaco LORENA risponde che tali contratti sono privati e non pubblici.

Parla il Presidente ORLANDI, in rappresentanza del gruppo di lavoro che si occupa di inquinamento. In relazione alle azioni da intraprendere per il miglioramento della qualità dell'aria, ricorda come le conclusioni del monitoraggio ambientale condotto da ARPA a Parona, Vigevano, Mortara e Olevano abbiano lasciato non poche perplessità e non abbiano fornito indicazioni concrete circa gli interventi che i Comuni interessati dovrebbero attuare. Per questo il gruppo di lavoro ha suggerito all'Amministrazione di prendere come riferimento i dati dell'inventario *INEMAR (INventario EMISSIONi ARia)* 2012 da cui è possibile evincere indicazioni specifiche sui settori su cui ciascun Comune dovrebbe concentrare i propri sforzi. A Parona le emissioni industriali rappresentano la fonte nettamente più impattante (84% circa), ed è quindi quella su cui l'Amministrazione dovrebbe porre maggiore attenzione verificando puntualmente che i limiti emissivi imposti per legge alle aziende vengano scrupolosamente rispettati; viceversa a Vigevano è preponderante l'impatto del riscaldamento domestico e del traffico (71% circa), mentre a Mortara si rileva un apporto più bilanciato delle tre componenti. Inoltre, considerata la vicinanza dei comuni interessati e il fenomeno del rimescolamento dell'aria, ritiene auspicabili azioni congiunte da parte dei comuni limitrofi sulla base di un apposito protocollo di azione simile a quello sottoscritto dai Comuni della bergamasca a inizio febbraio.

Il Sindaco LORENA informa di aver già avuto contatti con i responsabili di *INEMAR* per organizzare un incontro di approfondimento e che per la prima volta l'amministrazione ha fatto richiesta e ottenuto di poter accedere direttamente ad *AIDA (Applicativo Integrato Di Autocontrollo)* lo strumento sviluppato da ARPA Lombardia, utilizzato dalle aziende soggette ad *AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)* per la comunicazione ad ARPA stessa, prevista per legge, dei dati relativi ai controlli sulle emissioni. Tali dati saranno anche analizzati dal consulente per le tematiche ambientali, l'Ing. GIAVAZZI che fa notare l'importanza di prendere in considerazione, oltre alle emissioni delle singole aziende, anche e soprattutto le possibili sovrapposizioni delle zone interessate dalle varie emissioni in relazione anche alle condizioni meteorologiche e accenna allo studio epidemiologico che Regione Lombardia intende far finanziare alle aziende di Parona soggette ad *AIA*. Il Sindaco LORENA, a tal proposito, fa presente di aver avuto rassicurazioni da parte di Regione Lombardia di aver sollecitato *ASL* e *l'Istituto Mario Negri*, identificati quali responsabili dello studio, per avere in tempi brevi, indicazioni in merito alle metodologie pensate per lo studio stesso.

La Sig.ra SABATINO chiede se ci siano novità in merito al possibile cambiamento rispetto alla zonizzazione per la qualità dell'aria da attribuire al territorio di Parona e il Sindaco LORENA risponde che essendo gli aggiornamenti presi in considerazione da Regione Lombardia ogni cinque anni, quello in corso potrebbe essere adatto per chiedere quella che ritiene una necessaria e opportuna modifica.

Il Presidente ORLANDI passa al punto dell'O.d.G. inerente alle schiumature di alluminio radiocontaminate detenute presso la ditta *Intals SpA*. Ricorda come l'Amministrazione Comunale, nella persona del vicesindaco BOVO, avesse comunicato tale presenza alla riunione della Consulta del 26-11-2015 e che come annunciato dal sindaco LORENA nella riunione del 14-01-2016 il gruppo di lavoro della Consulta relativo alle problematiche dell'inquinamento, abbia nel frattempo partecipato all'esame della documentazione in possesso dell'Amministrazione Comunale per giungere ad una ricostruzione dei fatti e per avere un quadro più completo possibile della situazione attuale.

ORLANDI riferisce che in base alla documentazione consultata la gran parte del materiale radiocontaminato attualmente detenuto presso la ditta *Intals* (ossia sette dei dieci cassoni totali) è giunto a Parona a giugno 2011 dalla ditta *Somet SpA*, una fonderia consociata di *Intals* con sede ad Ambivere (BG). Si tratta di scarti industriali (schiumature di alluminio) inviati come di consueto a Parona per il trattamento di recupero della polvere di alluminio, che *Somet* ha spedito ignara che circa un terzo di tali schiumature fosse stata contaminata da Radio 226 a seguito della fusione accidentale di rottame radioattivo non rilevato in ingresso da *Somet* (sprovvista ai tempi del necessario portale radiometrico di rilevazione).

Vengono illustrate le varie ipotesi esplorate per lo smaltimento delle schiumature (invio all'estero, stoccaggio ad Ambivere e a Parona, rifusione) e viene spiegato come, a seguito di misurazioni effettuate a fine 2014, sia risultato tecnicamente impossibile eseguire una cernita del materiale contaminato e di quello esente e sia stata scartata l'ipotesi di rifusione.

Viene poi riferito di come nel 2015 la ditta si sia attivata per il trasporto a Parona del materiale ancora conservato ad Ambivere (tre cassoni di schiume e big bags di polveri), autorizzato definitivamente dalla Prefettura di Pavia nell'ottobre del 2015.

Espone infine alcune considerazioni finali all'Amministrazione:

- 1) Il Comune di Parona ha partecipato al processo decisionale in modo marginale, essendo stato escluso da gran parte delle riunioni svoltesi in Prefettura e non essendo stato coinvolto negli approfondimenti e nelle valutazioni di natura tecnica e operativa succedutesi nel tempo.
- 2) Sono ignoti i motivi di natura tecnica o giuridica che hanno portato ad applicare una procedura diversa per il carico contaminato proveniente dalla Serbia e per quello spedito da Ambivere,

rinviano il primo al mittente e trattenendo invece in loco il secondo: il fornitore era noto in entrambi i casi ed era pertanto possibile respingere anche il carico di Somet rimandandolo ad Ambivere.

- 3) Nella documentazione esaminata sono presenti diversi passaggi in cui si ribadisce l'insussistenza di qualsiasi pericolo per la popolazione di Parona e per l'ambiente, e nessuno degli Enti deputati (ASL, ARPA, ISPRA) sembra aver sollevato rilievi in merito alla innocuità del materiale. Manca tuttavia uno specifico documento tecnico in cui un Ente pubblico abbia formalmente certificato il grado di pericolosità del materiale: tale lacuna andrebbe quindi colmata al più presto. Non si è poi riusciti ad evincere se i citati Enti pubblici abbiano svolto autonome misurazioni radiometriche, a integrazione e supporto di quelle effettuate dagli esperti qualificati incaricati dalla ditta.
- 4) La "temporaneità" del deposito che si sta istituendo tramite il rilascio del Nulla Osta da parte di ASL / Prefettura è un elemento particolarmente critico. Infatti l'unico scenario prospettato per determinare l'allontanamento del materiale contaminato da Parona è quello del trasferimento presso il Deposito Unico Nazionale, di cui non è ancora stato individuato il sito e che potrebbe essere allestito, nella migliore delle ipotesi, nel lontano 2025. Non si comprende perché altre strade, nello specifico il conferimento a smaltitore estero, siano state completamente abbandonate. La ricerca di alternative al deposito unico nazionale dovrebbe invece proseguire, in modo da accelerare il più possibile l'allontanamento del materiale da Parona.

Il Sindaco LORENA prende la parola e spiega come alla prima riunione organizzata dalla Prefettura di Pavia a cui sia stato invitato ad intervenire, nell'ottobre del 2015, gli sia stata inopinatamente comunicata l'avvenuta decisione del trasferimento dei tre container da Ambivere a Parona. Riporta che in tale sede, alle richieste della Prefettura riguardo la possibile pericolosità di tale materiale, gli organi preposti presenti, ARPA e ASL abbiano sempre escluso pericolosità per la popolazione e per l'ambiente.

Aggiunge che, come ulteriore criterio di sicurezza, sia stato stabilito di incapsulare tutti i container in appositi container speciali di classe IP2 e che la Prefettura abbia disposto che *Intals* predisponga un luogo adatto che svolga le funzioni di deposito temporaneo sino alla realizzazione del Deposito Nazionale per i rifiuti radioattivi.

Sottolineando la sua contrarietà al mancato coinvolgimento del Comune di Parona nelle fasi precedenti alla disposizione di questo trasferimento, il Sindaco LORENA informa la Consulta di aver chiesto agli

organi competenti un documento che attesti il grado di pericolosità del materiale radiocontaminato per la popolazione; di voler riverificare ulteriormente, oltre a quanto la *Intals* dichiara di aver già fatto, la possibilità di un trasferimento del materiale radiocontaminato tramite aziende qualificate in apposite strutture ubicate all'estero; di aver infine intenzione di avvalersi di un esperto della materia che possa agire da consulente per il Comune.

Il Sig. Palmarino DI AGOSTINO chiede cosa abbia Parona per essere considerato un luogo più adatto allo stoccaggio del materiale radiocontaminato rispetto ad Ambivere e il Sindaco LORENA, mostrando di condividere tale perplessità, riporta come però l'ARPA di Bergamo abbia dichiarato che la sede di Ambivere non fosse “adatta nel caso si fossero verificati eventi eccezionali”. Dà lettura del verbale relativo all'incontro tenutosi due settimane prima presso la Prefettura di Pavia, in cui viene riportata la sua contrarietà all'esclusione del Comune di Parona ad importanti decisioni come quelle prese e la sua richiesta che la necessaria messa in sicurezza del materiale avvenga in un luogo che sia un deposito effettivamente temporaneo.

Il Sig. FIRPO manifesta la sua preoccupazione per il lasso temporale intercorso tra l'arrivo a Parona dei primi sette container, anno 2011 e la disposizione dell'incapsulamento nei container *IP2* e conseguente messa in sicurezza in un luogo adatto, anno 2015. Chiede inoltre che ci sia una chiara comunicazione verso la popolazione in merito alla situazione attuale e a quanto l'amministrazione intenda fare per garantire la sicurezza e l'effettivo carattere di temporaneità di tale soluzione nel territorio di Parona.

Il Sig. SOFFRITTI chiede di leggere un'altra dichiarazione scritta da allegare al verbale. Iniziata la lettura del documento, il Presidente ORLANDI contesta l'inopportunità della forma e del contenuto di quanto viene letto (una critica di natura politica basata sul confronto tra l'atteggiamento assunto dall'attuale Amministrazione di Parona e quello del Comune di Ambivere così come desunto da alcuni articoli di giornale) e citando le finalità della Consulta, dichiara che ciò non sia conforme alla sede e al contesto. Alle insistenze del Sig. SOFFRITTI il presidente ORLANDI, ribadendo al sua contrarietà ma rifacendosi a un principio di assoluta trasparenza, da personalmente lettura integrale del documento in questione il quale verrà allegato, come richiesto, al presente verbale.

Chiede la parola il Sig. VARESE, rappresentante per il WWF Lomellina, che chiede al sindaco LORENA come possa sostenere che il materiale radiocontaminato non sia pericoloso per la popolazione. Il sindaco LORENA risponde ricordando e ribadendo quanto già riferito nel corso della seduta.

Vista l'ora, si decide di rimandare alla prossima seduta la discussione dei punti in esame dell'Ordine del Giorno.

Viene fissata la prossima riunione per il giorno 26 maggio 2016.

Alle 23:30 il Presidente ORLANDI ringrazia e saluta tutti i partecipanti e dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE

F.to ORLANDI Riccardo

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

F.to BASIRICO' Daniele

Allegati:

- a) Analisi polveri sottili da inventario emissioni INEMAR 2012 - Parona e Comuni limitrofi
- b) Analisi polveri sottili e precursori da inventario emissioni INEMAR 2012 – Parona
- c) Dichiarazioni del Sig. Renato SOFFRITTI in merito a materiale radiocontaminato INTALS e raccolta differenziata
- d) Interrogazione con risposta in commissione *“Inceneritore di Parona Lomellina: crisi aziendale di Lomellina Energia s.r.l., licenziamento collettivo di 27 lavoratori e alternative di riconversione dell'impianto”* del Movimento 5 Stelle - Consiglio Regionale Lombardia